

Scheda informativa di "I should have stayed in bed"

Quest'opera applica il tema del concorso (kairos: il tempo dell'occasione e del cambiamento) trasladolo dal piano del contenuto a quello della fruizione: recuperando una modalità narrativa presente già anni fa nelle storie Disney (le storie a bivi), costringe il lettore a fare delle scelte, a operare dei cambiamenti (scelte da attuare in verità non su snodi rilevanti, ma su eventi apparentemente stupidi e banali), che però nella totalità dell'opera si rivelano inutili, visto che il percorso risulta obbligato e deciso comunque totalmente dall'autore. Quindi il cambiamento come assenza se non addirittura negazione di esso. Un assenza di cambiamento a cui è costretto inconsapevolmente anche il protagonista, alle prese con la routine domestica della mattina, "alterata" dai postumi della sera prima, routine che si rivela alla fine ciclica, in quanto l'unica possibilità reale data al lettore, che intercede per il protagonista, è di evitare la surreale e negativa fine della storia ritornando alla prima pagina e dando vita a un "loop" virtualmente infinito (citando a suo modo un film di culto come "Ricomincio da capo – Il giorno della marmotta" di Harold Ramis con Bill Murray).